

copyright

La morte improvvisa dell'uomo della parabola del ricco ferale e la morte improvvisa di Anania e Saffira ha sempre creato grandi domande ai cristiani. Proviamo ad inserire queste eventi nella Legge e cultura ebraica del 1 secolo. Ogni riflessione post-eventum è assolutamente legittima e fu 'doverosa' per un panorama di cristianità etnica digiuna di cultura protocristiana 'sabrá' e giudeo-ellenista, ma il dovere di ricostruire quel mondo se possibile, aiuta a capire di più e meglio.

I 36 CASI DI KÁRET (KERITOT 1:1).

N.	Categoria	Trasgressione	Riferimento Biblico	Note Halakhiche
1-3	Relazioni incestuose	1. Con la madre. 2. Con la moglie del padre. 3. Con la nuora	Levitico 18:7; 20:11	Include relazioni non biologiche (es. matrigna).
4-6	Omosessualità e bestialità	4. Con un maschio. 5. Uomo con animale. 6. Donna con animale	Levitico 18:22-23; 20:13,15-16	Parte attiva e passiva sono punite.
7-8	Relazioni con più generazioni	7. Con una donna e sua figlia. 8. Adulterio	Levitico 18:17; 20:10	La figlia può essere biologica o della moglie.
9-16	Parenti acquisiti o affini	9. Con la sorella (paterna/materna). 16. Con una donna in niddah	Levitico 18:9; 18:12-14; 18:16	Relazioni con zie e cognate sono incluse. La niddah è una proibizione temporale.
17-20	Bestemmia e idolatria	17. Bestemmia. 18. Adorare idoli. 19. Molekh. 20. Negromanzia	Levitico 24:16; Esodo 20:3-5; Deuteronomio 18:10-11	Bestemmia è verbale, non azionale.
21	Violazione del Shabbat	Profanare il Shabbat (lavori proibiti)	Esodo 31:14-15	Si applica alle 39 categorie di lavoro (melakhah).
22-24	Impurità nel Tempio	22. Mangiare carne sacrificale impuro. 23. Entrare nel Tempio impuro. 24. Mangiare grasso proibito (chelev)	Levitico 7:19-21; Numeri 19:20; Levitico 7:23	Il grasso è destinato a Dio.
25-27	Abusi nei sacrifici	25. Consumare sangue. 26. Mangiare notar (carne sacrificale oltre il tempo). 27. Piggul (sacrificio con intenzione errata)	Levitico 17:10-14; Levitico 19:5-8	Piggul è invalidato da un'intenzione sbagliata durante l'offerta.
28-29	Sacrifici fuori luogo	Macellare offerte fuori dal Tempio. Offrire sacrifici fuori dal Tempio	Levitico 17:3-4	Solo nel Mishkan o nel Tempio.
30-31	Violazioni di feste	30. Mangiare chametz a Pesach. 31. Lavorare/mangiare a Yom Kippur	Esodo 12:15,19; Levitico 23:29-30	Yom Kippur proibisce lavoro e cibo.
32-34	Uso improprio di oggetti sacri	32-33. Preparare olio/incenso profano. 34. Ungersi con olio sacro	Esodo 30:32-33; Esodo 30:37-38	Olio e incenso riservati al Tempio.
35-36	Mitzvot positive omesse	35. Non offrire il Pesach. 36. Non circoncidere un figlio maschio	Numeri 9:13; Genesi 17:14	Unici casi di karet per omissione di un comando positivo.

I quattro decreti di Atti 15. Il decreto stabilisce che i gentili convertiti si astengano da quattro pilatri riepilogativi della Legge di Dio.

1. **Ἀλισγημάτων τῶν εἰδώλων** (alismatòn tòn eidolòn): dalle **contaminazioni degli idoli**. Ciò include l'idolatria attiva e il consumo di carni sacrificate agli idoli (partecipazione al culto pagano).

2. **Πορνείας** (porneias): dalla **fornicazione**. Termine tecnico che nel contesto giudaico-ellenistico indica le **unioni sessuali illecite** elencate in Levitico 18 (incesti, adulterio, omosessualità, bestialità).

3. **Αἷματος** (haimatos): dal **sangue: qui si intende il sangue mestruale**. Il divieto si riferisce quindi specificamente alla proibizione di **rapporti di qualunque tipologia con una donna (ovviamente moglie) in stato di niddah** (Levitico 18:19).

4. **Πνικτοῦ** (pniktou): dagli **animali soffocati**. Divieto di consumare carne di animali uccisi per soffocamento/strangolamento, metodo che **trattiene il sangue nelle carni**. Questo punto implica e sancisce il **divieto noachide e mosaico di consumare sangue** come alimento (Genesi 9:4, Levitico 17:10).

In sintesi: i decreti non trattano tre, ma **due grandi aree** di purezza:

- **puretà culturale e alimentare** (punti 1 e 4: idolatria e sangue come cibo in carne soffocata);
- **purezza sessuale** (Punti 2 e 3: porneia in generale e Niddàh in particolare).

Tutti e quattro i principi toccano trasgressioni punibili con karet nella tabella de i36 divieti.

Decreto Apostolico	Corrispondente trasgressione da Karet	Nella nostra lista
1. Idolatria/Carne agli idoli	Adorare idoli / partecipare al culto idolatrico.	N. 18
2. Porneia (Relazioni illecite)	Insieme delle proibizioni sessuali di Levitico 18.	Nn. 1-16 (varie)
3. Haimatos: sangue=niddah=mestruo	Rapporti con donna in stato di niddah.	N. 15
4. Pniktou (carne macellata soffocata come cibo)	Consumare sangue.	N. 25

Chiediamoci: la lettera apostolica di Atti 15 era un mero "Avvertimento" (Hatra'ah) formale? No. L'hatra'ah perchè questa è un procedimento tecnico-giuridico ebraico, che **richiede testimoni e una specifica formulazione immediatamente prima del reato**. La lettera apostolica invece è un un solenne atto canonico del primo concilio, non soltanto **dottrinale ma vera e propria norma divina**. Stabilisce, però, un punto di **conoscenza e responsabilità** per i destinatari.

3. Se non lo sapevano, c'era lo stesso il karet? E dopo la lettera?

•**Prima della lettera (stato di ignoranza - Shogeg):** per un etnico-cristiano, il concetto tecnico di karet (inteso come "recisione" dal popolo d'Israele) **non si applica ovviamente ma può venire dal cielo o con pena canonica dalla Chiesa.** Tuttavia, anche la violazione delle leggi noachidi (che includono divieti analoghi) comportavano gravissime conseguenze davanti a Dio.

•**Dopo la lettera canonica al seguito della solenne proclamazione apostolica (“...lo Spirito santo e Noi ...”)** (istruzione ricevuta): una successiva trasgressione può essere considerata **intenzionale (mezid)** nell'ambito della comunità cristiana. Il karet, in quanto pena divina, è al di fuori della giurisdizione umana e Dio la commina quando vuole. La comunità agisce con mezzi spirituali e disciplinari.

4. Che tipo di pena, se pur sapendolo lo facevano? E le frustate?

•**Nell'Ebraismo del I secolo:** per un **gentile**, il sistema giudiziario ebraico **non applicava** le pene corporali della Torah (come le 40 frustate). Queste erano riservate agli ebrei sottoposti alla giurisdizione del Sinedrio.

•**Nella comunità cristiana:** la pena era di natura **comunitaria ed ecclesiastica**; rimprovero, penitenza (digiuni, preghiere), e in casi gravi, esclusione dalla comunione dei fedeli (scomunica come pena ‘medicinale’: cf. 1 Corinzi 5).

•**Nel Pedalion (Diritto Canonico Ortodosso):** i decreti sono mantenuti come **legge ecclesiastica vincolante**. La violazione è un **peccato** che richiede confessione e penitenza spirituale. La pena estrema è la scomunica. **Non sono previste pene corporali come le frustate**, che appartengono a un sistema giuridico civile e sacerdotale (quello ebraico) mai in vigore nella Chiesa.

Conclusione: il decreto apostolico non era una semplice selezione di leggi alimentari, ma un'articolata **carta di purezza** per i gentili, che intrecciava divieti culturali (idolatria), sessuali (niddah e porneia) e alimentari (carne soffocata macellata), tutti radicati nella Torah e nella gravità del karet. La Chiesa ortodossa ancora oggi, conservando questi precetti nel Pedalion, ne mantiene il valore come norma ascetica e di santità per la vita nella comunità dei credenti.

RIEPILOGO GENERALE

Ecco la lista esaustiva e definitiva delle **36 trasgressioni punibili con karet**, come codificate nella **Mishnah Keritot 1:1** e nella successiva discussione talmudica (Talmud Bavli, Keritot 2a). La numerazione segue la divisione halakhica standard per arrivare esattamente a 36.

שלושים ושש כריתות שבתורה

(Le trentasei trasgressioni della Torah che comportano la pena del *Karet*).

I. TRASGRESSIONI IN AMBITO SESSUALE (ערייות): 15 casi

1. על האם-Con la **madre** (Levitico 18:7).

2. על אשת האב-Con la **moglie del padre** (non propria madre) (Levitico 18:8).

3. על הכלה-Con la **nuora** (Levitico 18:15).

4. על הזכור-Con un **maschio** (rapporto omosessuale) (Levitico 18:22).
5. על הבהמה-Con un **animale** (bestialità) (Levitico 18:23).
6. והאשה המביאה את הבהמה עליה-E la **donna che si fa accoppiare con un animale** (Levitico 18:23).
7. על אשה ובתה-Con una **donna e sua figlia** (Levitico 18:17).
8. על אשת איש-Con una **donna sposata** (adulterio) (Levitico 18:20).
9. על אחותו-Con la **sorella** (Levitico 18:9).
10. על אחות אביו-Con la **sorella del padre** (Levitico 18:12).
11. על אחות אמו-Con la **sorella della madre** (Levitico 18:13).
12. על אחות אשתו-Con la **sorella della moglie** (Levitico 18:18).
13. על אשת אחיו-Con la **moglie del fratello** (Levitico 18:16).
14. על אשת אחי אביו-Con la **moglie del fratello del padre** (Levitico 18:14).
15. על הנדה-Con una **donna in stato di niddah** (mestruata) (Levitico 18:19).

II. BESTEMMIA E IDOLATRIA: 4 casi

16. המגדף-Chi **bestemmia** (nominare il Nome di Dio in vano) (Levitico 24:16).*
17. העובד עבודה זרה-Chi **adora idoli** (Esodo 20:3-5).
18. הנותן מזרעו למולך-Chi **dà la sua discendenza a Molech** (Levitico 20:2-5).
19. ובעל אוב (וידעוני)-Chi pratica **negromanzia o stregoneria** (consulta spiriti) (Levitico 20:6).

III. VIOLAZIONI DELLO SHABBAT E DEL TEMPIO: 3 casi

20. המחלל את השבת-Chi **profana lo Shabbat** (eseguendo un lavoro proibito) (Esodo 31:14-15).
21. וטמא שאכל את הקדש-Chi, essendo **impuro, mangia carne sacrificale (kodashim)** (Levitico 7:20).
22. והבא למקדש טמא-Chi **entra nel Tempio in stato di impurità** (Numeri 19:20).

IV. TRASGRESSIONI ALIMENTARI E SACRIFICALI—8 casi

(Qui la Mishnah raggruppa, ma il Talmud scompone per arrivare a 36).

23. האוכל חלב-Chi mangia il **grasso proibito (chelev)** (Levitico 7:23).
24. ודם-Chi **consuma sangue** (Levitico 7:26).
25. ונותר-Chi mangia **carne sacrificale dopo il tempo permesso (notar)** (Levitico 19:5-8).
26. ופגול-Chi mangia carne di un **sacrificio reso invalido da intenzione errata (pigul)** (Levitico 7:18).
27. השוחט בחוץ-Chi **macella un sacrificio fuori dal Tempio** (Levitico 17:3-4).

28. **המעלה בחוץ**-Chi offre un sacrificio fuori dal Tempio (Levitico 17:3-4).
29. **האוכל חמץ בפסח**-Chi mangia lievitato (*chametz*) durante Pesach (Esodo 12:15).
30. **האוכל ביום הכפורים**-Chi mangia in Yom Kippur (Levitico 23:29).
31. **העושה מלאכה ביום הכפורים**-Chi compie un lavoro proibito in Yom Kippur (Levitico 23:30).

V. USO ILLECITO DI OGGETTI SACRI: 3 casi

32. **המפטם את השמן**-Chi prepara l'olio dell'unzione con la stessa composizione sacra per uso profano (Esodo 30:32-33).
33. **המפטם את הקטרת**-Chi prepara l'incenso con la stessa composizione sacra per uso profano (Esodo 30:37-38).
34. **הסך בשמן המשחה**-Chi si unge con l'olio dell'unzione (Esodo 30:32).

VI. OMISSIONE DI COMANDAMENTI POSITIVI: 2 casi

35. **הפסח**-Chi omette di offrire il sacrificio di Pesach (Numeri 9:13).
36. **המילה**-Chi omette la circoncisione (Genesi 17:14).

NOTE ESSENZIALI SULLA STRUTTURA DELLA LISTA

1. **Perché proprio 36?** Il Talmud (Keritot 2a) spiega che si arriva a 36 suddividendo due frasi della Mishnah: "השוחט והמעלה בחוץ" (Chi macella e offre fuori) conta come **due** trasgressioni distinte (n. 27 e 28); "האוכל והעושה מלאכה ביום הכפורים" (Chi mangia e lavora in Yom Kippur) conta come **due** trasgressioni distinte (n. 30 e 31).

2. **Logica della lista:** le prime 35 sono trasgressioni di **divieti** (לא תעשה). Le ultime 2 (Pesach e Milah) sono uniche: si incorre in *karet* per l'**omissione** di un **comandamento positivo** (עשה). Questo le rende particolarmente gravi.

3. **Avvertimento (התראה) e pene umane:** per applicare una pena umana (frustate, esecuzione) serve un avvertimento formale. Il *karet* stesso è una **pena divina**, che scatta per la trasgressione intenzionale (זדון), indipendentemente dall'avvertimento umano.

4. **Rapporto con i Decreti di Atti 15:** come da nostra discussione, i divieti apostolici toccano specifici punti di questa lista.

• **Idolatria:** n. 17 (e N. 18 per estensione).

• **Porneia** (relazioni illecite): insieme dei nn. 1-15, in particolare n. 15 (*niddah*).

• **Haimatos** (interpretato come *niddah*): direttamente N. 15.

• **Pniktou** (animale soffocato, che implica consumo di sangue): n. 24 (consumo di sangue).

Questa lista rappresenta l'elenco canonico e autorevole delle trasgressioni più gravi nella Halakhah, la cui gravità è segnalata dalla pena suprema del *karet*.

Un approfondimento *

E se si fossero inventati culti non comandati da Dio stesso a modo loro, sarebbe bestemmia la profanazione del Nome? Questo caso è trattato in modo specifico e gravissimo nella Torah e nella Halakhah, e ha un nome preciso.

Si tratta del peccato di "אֵשׁ זָרָה" (**Esh Zarah - "Fuoco Straniero"**) o, più in generale, di "שֶׁלֹא בְּמִצְוָה" (**She-lo ka-Mitzvah - "Non secondo il comandamento"**), ovvero **culto non autorizzato a Dio**.

1. Il caso paradigmatico biblico: Nadab e Abihu.

L'esempio più celebre è in **Levitico 10:1-2**:

"I figli di Aronne, Nadab e Abihu, presero ciascuno il suo incensiere, vi misero dentro il fuoco, vi posero sopra l'incenso e **offrirono davanti al Signore un fuoco estraneo (אֵשׁ זָרָה), che Egli non aveva loro comandato**. Allora un fuoco uscì dalla presenza del Signore e li divorò; così morirono davanti al Signore."

Punti chiave

- Non stavano adorando un idolo, ma **YHWH stesso**.
- Hanno usato strumenti sacri (incensieri, incenso).
- Hanno deviato da una **procedura specificamente comandata**.
- La punizione fu **morte divina immediata** (una forma severa di Karet).

2. La categoria halakhica: "זָרָה" (**Zarah-"Straniero/cioè non autorizzato"**)

Questa non è una delle 36 trasgressioni "standard" da karet elencate nella Mishnah Keritot, ma è una categoria a sé stante di gravità estrema, che rientra nel concetto più ampio di: "בַּל תּוֹסִיף" (**Bal Tosif - "Non aggiungere"**) (Deuteronomio 4:2): divieto di aggiungere comandamenti o pratiche al culto divino stabilito. "בַּל תִּגְרַע" (**Bal Tigra - "Non diminuire"**): divieto di sottrarre.

L'offerta di un culto "straniero" (זָרָה) a Dio è considerata:

1. **presunzione tremenda:** implica di sapere meglio di Dio come Dio voglia essere adorato. Sostituisce la volontà divina rivelata con un'invenzione umana.
2. **Un'ingiunzione al sistema sacerdotale (cohen):** per un sacerdote, deviare dal rituale del Tempio è un reato capitale: figuriamoci se fossero stati 'Am Israel (laici).
3. **Un pericolo per l'integrità della rivelazione:** apre la porta al sincretismo e, per gradazioni, all'idolatria vera e propria.

3. Come si classifica? Quale tipologia di peccato?

Dipende da **chi** compie l'atto e **dove**:

Scenario	Categoria Halakhica	Gravità e pena (nella Legge biblica)
Un sacerdote (Kohen) nel Tempio che altera il rituale comandato (es. fuoco, incenso, tempi).	זָרָה / אֵשׁ זָרָה (Culto non autorizzato). Considerato una profanazione diretta del Santuario (חֵלּוּל הַמִּקְדָּשׁ).	Morte per mano del Cielo (come Nadab e Abihu). Potrebbe configurarsi come חֵלּוּל הַשֵּׁם gravissimo.
Un israelita comune che istituisce un culto privato (es. sacrifici su un altare domestico, feste inventate) rivolto a Dio.	Violazione di "בַּל תּוֹסִיף" (Non aggiungere) e trasgressione delle leggi sui sacrifici solo nel luogo scelto da Dio (Deuteronomio 12).	Karet (pena divina). Viene trattato con severità pari all'idolatria, perché di fatto crea una religione parallela.
Un falso profeta che invita a un culto nuovo in nome di Dio (anche senza idolatria).	זָבִיא שֶׁקֶר (Falso profeta) – Deuteronomio 13 e 18:20.	Pena di morte per lapidazione (se testimoniati). È il peccato più pericoloso, perché corrompe la fonte della rivelazione.

4. Rientra nel Hillul Ha-Shem (Profanazione del Nome)?

Assolutamente sì, in modo paradigmatico. Un culto inventato, anche se mosso da zelo, **profana il Nome di Dio** perché: **distorce la Sua immagine** davanti al mondo: lo presenta come un dio che desidera cose non comandate; **sminuisce la Sua Parola** rivelata, trattandola come incompleta o modificabile e **crea scandalo e divisione** nel popolo, che è chiamato a essere "un regno di sacerdoti" sotto una sola Legge.

Inventarsi un culto a Dio (עֲבוּדָה שְׁלֵא כְדִין / זָרָה) è, nella teologia ebraica, **un peccato gravissimo, spesso equiparato all'idolatria nella sua punizione.**

•**Non è semplicemente un errore liturgico:** è una **sostituzione della volontà divina con la fantasia umana.**

•**La logica sottostante:** Se Dio ha rivelato un modo specifico per avvicinarsi a Lui (la Torah, il sistema sacrificale, le feste), ignorare quel percorso e crearne uno nuovo non è un atto di devozione, ma di **ribellione**. È come dire: "La Tua via non mi piace/ non mi basta, ne creo una mia". Questo mina il fondamento stesso del Patto. Questa severità spiega l'estrema cautela della tradizione ebraica verso l'innovazione rituale (תּוֹרָה מִן הַתּוֹרָה - "Il nuovo [in materia culturale] è proibito dalla Torah") e l'importanza della **trasmissione fedele della tradizione** (מִסְרָת).



copyright